

Accoglienza: Lago Blu, una storia per accogliere e includere

a cura di **Elena Fascinelli**



«Accoglienza: Lago BLU, una storia per accogliere e includere»
Data: 5/09/2019

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Oggi parleremo di...

- Storie per includere, spazi per accogliere
- Accogliere con i personaggi di Lago BLU
- Il corpo in movimento
- Idee per un lapbook



Accogliere significa «raccolgere presso di sé» o
«ricevere con dimostrazione di affetto»



Molte sono le azioni che dobbiamo mettere in atto ogni giorno per accogliere i bambini. Sono piccole azioni e accorgimenti di cura su cui, a mio parere, giochiamo la nostra prima impressione con i bambini.



«Accoglienza: Lago BLU, una storia per accogliere e includere»
Data: 5/09/2019

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

Progettare l'accoglienza...

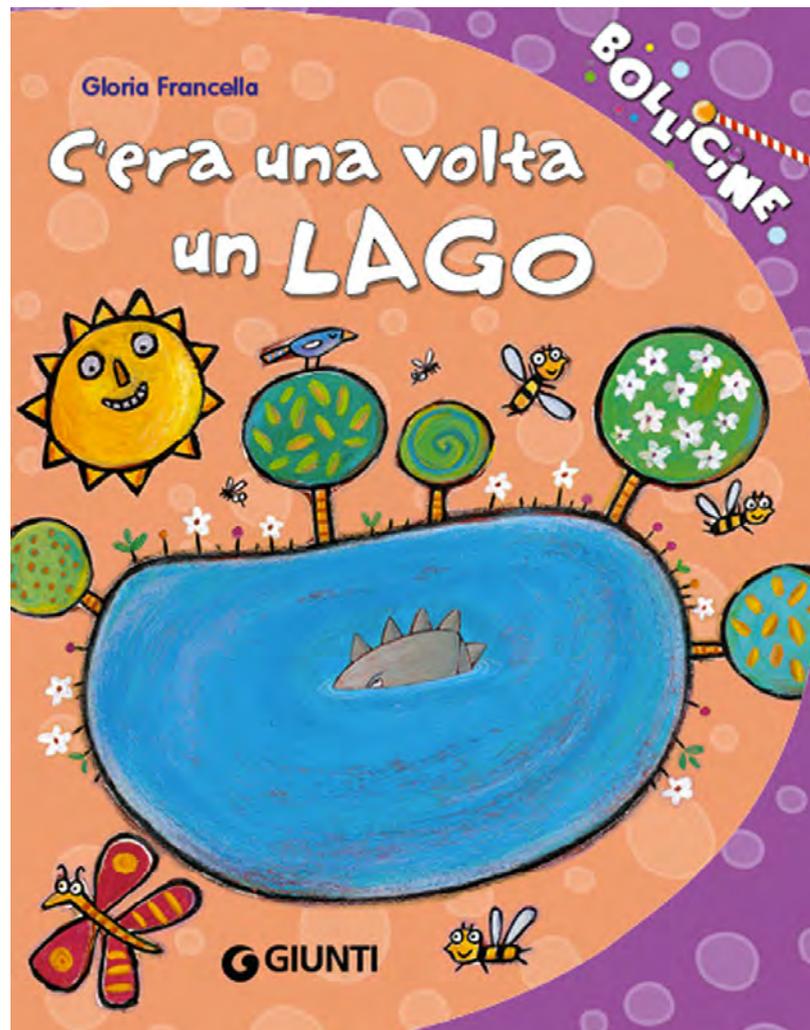


- **Con il cuore**, pensando a strategie per far star bene i nuovi arrivati, per calmare le ansie e per aiutare anche le famiglie e i genitori che si trovano in questa situazione, magari per la prima volta, e non sanno che cosa aspettarsi.
- **Con la testa**, progettando percorsi che aiutino i bambini a comprendere le nuove situazioni in cui verranno a trovarsi, a conoscere le persone, i materiali e a riconoscere le regole.
- **Con le mani**, attrezzando spazi e tempi perché i bambini possano scoprire e vivere la scuola come un momento magico e interessante a cui appassionarsi.



Storie per includere Spazi per accogliere





La storia di **Lago BLU** è ispirata a *C'era una volta un lago* di Gloria Francella, autrice Giunti



«Accoglienza: Lago BLU, una storia per accogliere e includere»
Data: 5/09/2019

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

C'ERA UNA VOLTA

C'ERA UNA VOLTA
UN LAGO BLU.

UNA BELLA STORIA

IL LAGO BLU ERA
IN UN PRATO VERDE.

◆ DISEGNA LE ONDE NEL LAGO.

PARLIAMO INSIEME

◆ CHI CI SARÀ NEL LAGO?



VIDEO

◆ DISEGNA L'ERBA NEL PRATO.

PARLIAMO INSIEME

◆ CHI CI SARÀ NEL PRATO?



A

A voce Conosci le api? Perché le api volano sui fiori?

L'APE ALINA VOLAVA
SUI FIORI DEL PRATO.

A voce Conosci le api? Perché le api volano sui fiori?

6





GIOCO

DOV'È IL FORMICAIO?

star bene a scuola

◆ AIUTA LA FORMICA A TORNARE AL FORMICAIO. SEGUI I DISEGNI CHE INIZIANO CON **A**.



A IN TANTI MODI

◆ FAI LA **A** CON LE DITA.

star bene a scuola



UN DITO QUA,
UN DITO LÀ
UN ALTRO
FRA I DUE
ED ECCO LA **A**.

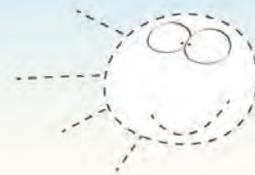
◆ FAI LA **A** CON...
GLI ACQUERELLI.



VIDEO



NEL LAGO BLU
E NEL PRATO VERDE
C'ERANO TANTI ANIMALI AMICI.



PARLIAMO INSIEME

◆ CHI SONO GLI ANIMALI
DEL LAGO E DEL PRATO?
LI SAI RICONOSCERE?

PARLIAMO INSIEME

◆ CHI SONO GLI ANIMALI
DEL LAGO E DEL PRATO?
LI SAI RICONOSCERE?

◆ COMPLETA E COLORA IL SOLE.

Nel libro *Gli spazi e i materiali*, Daniela Minetti e Silvia Cosmai ricordano che: «[...] lo spazio non è un contenitore, ma un portatore di significati educativi in dialogo con chi lo abita [...]



L'allestimento degli spazi e la predisposizione dei materiali dovrebbero essere considerati i **passaggi fondamentali** della progettazione di una scuola che riconosce al bambino e al gruppo un ruolo attivo nel processo di formazione e autoformazione.



La **disposizione** dei tavoli è una necessità, ma è soprattutto una scelta. Ricordate che ogni scelta che fate ha il suo impatto: la disposizione a ferro di cavallo favorisce il contatto visivo e apre alla collaborazione, mentre la creazione di gruppi di tavolini vicini suggerisce l'idea di lavoro cooperativo.



Potrebbe essere utile creare un momento all'inizio della giornata per salutarsi, fare il punto delle attività del giorno e per sapere quanti siamo.

Questo momento, ideale anche per la discussione sulle regole della classe, non è solo un ritrovarsi, ma un comprendere ad esempio le problematiche di qualcuno, trovare soluzioni a problemi, riflettere su un tema che sta a cuore: amicizia, autostima, compiti facili o difficili, il benessere, sapendo che con i bambini possiamo intavolare discussioni profonde e di senso.



Pensiamo a uno spazio **gradevole**, non improvvisato, **curato** e soprattutto **flessibile**.



Pur confrontandoci con i limiti che lo spazio ci pone, proviamo a dare una nota di calore: se mettiamo una o più piantine verdi o fiorite in classe certamente la prima impressione che si avrà entrando sarà gradevole.



Proviamo a introdurre un tavolo in un **angolo** della classe con dei **giochi in scatola** e un altro tavolo con una **piccola biblioteca** a cui i bambini possono accedere liberamente.



Un altro accorgimento che può servire per aiutare bambini e insegnanti durante le esperienze grafiche e creative può essere la creazione di un **angolo di materiali grafici**.



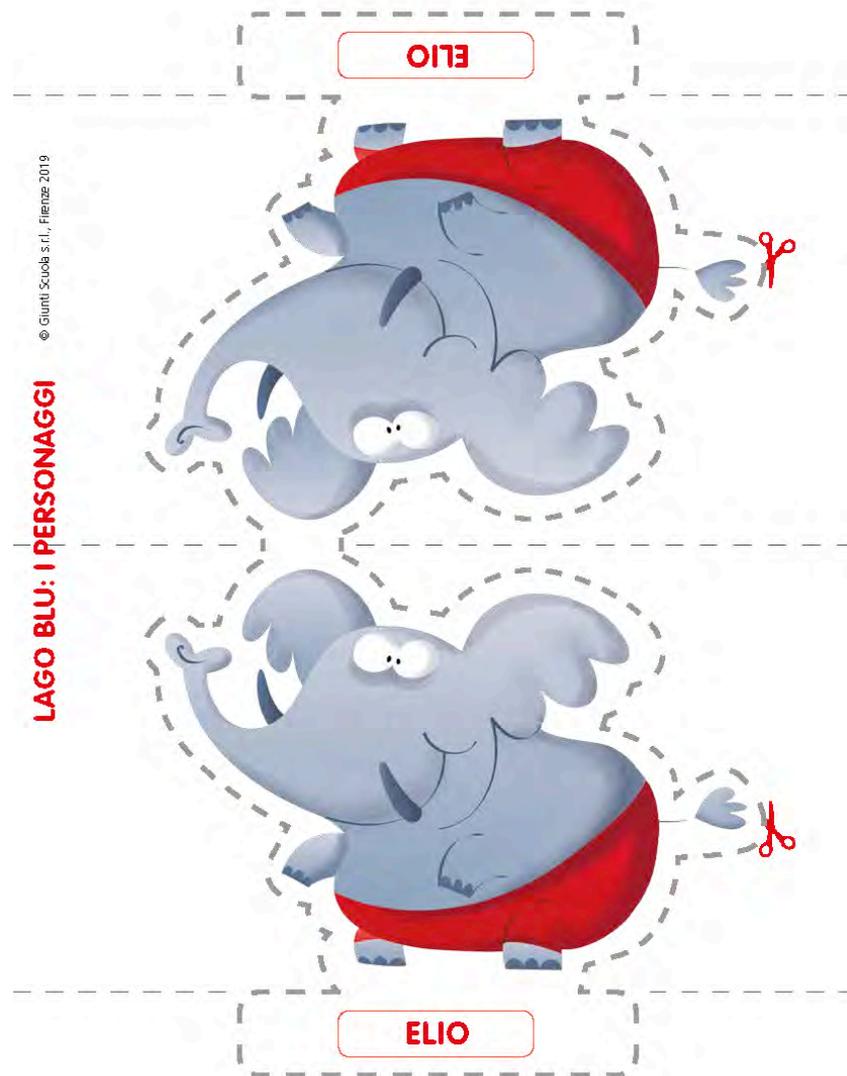
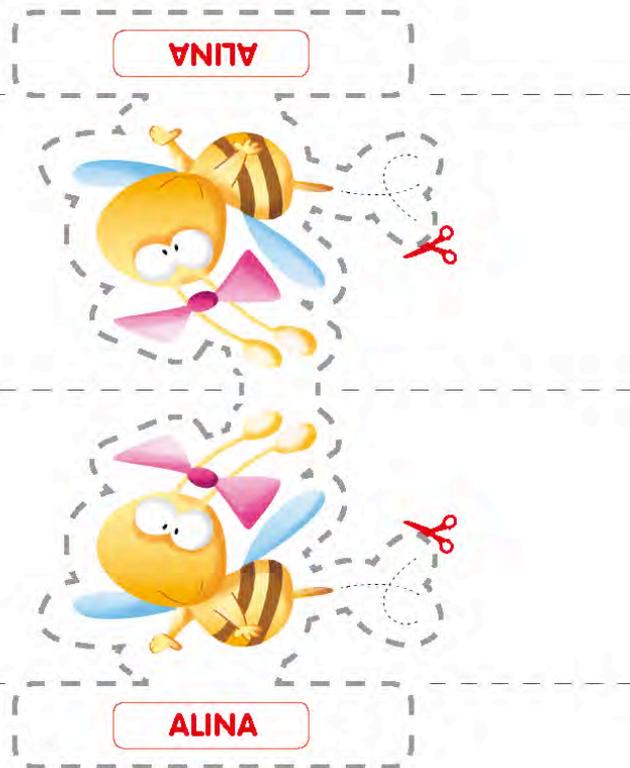
Accogliere con i personaggi di Lago BLU

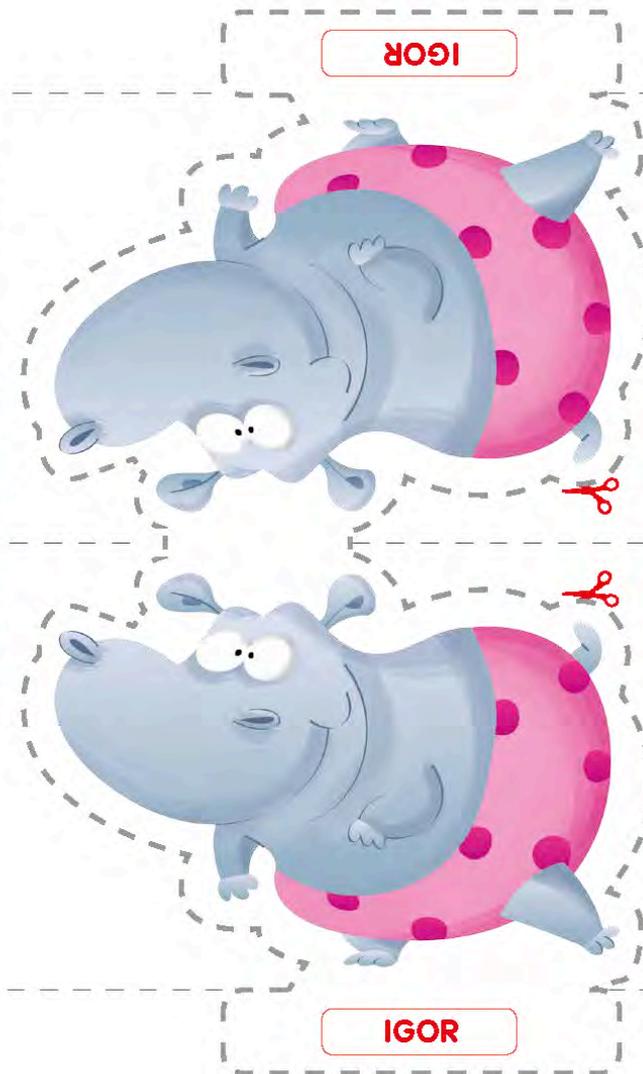
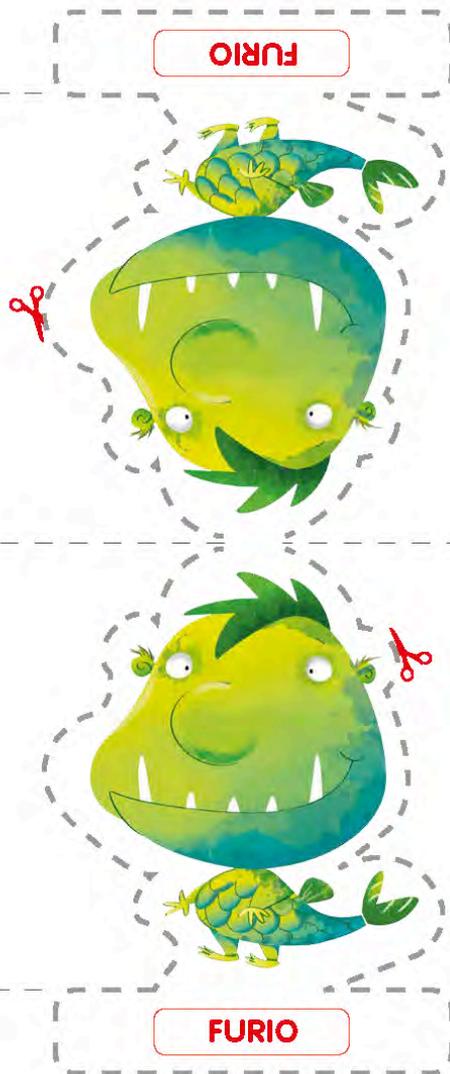


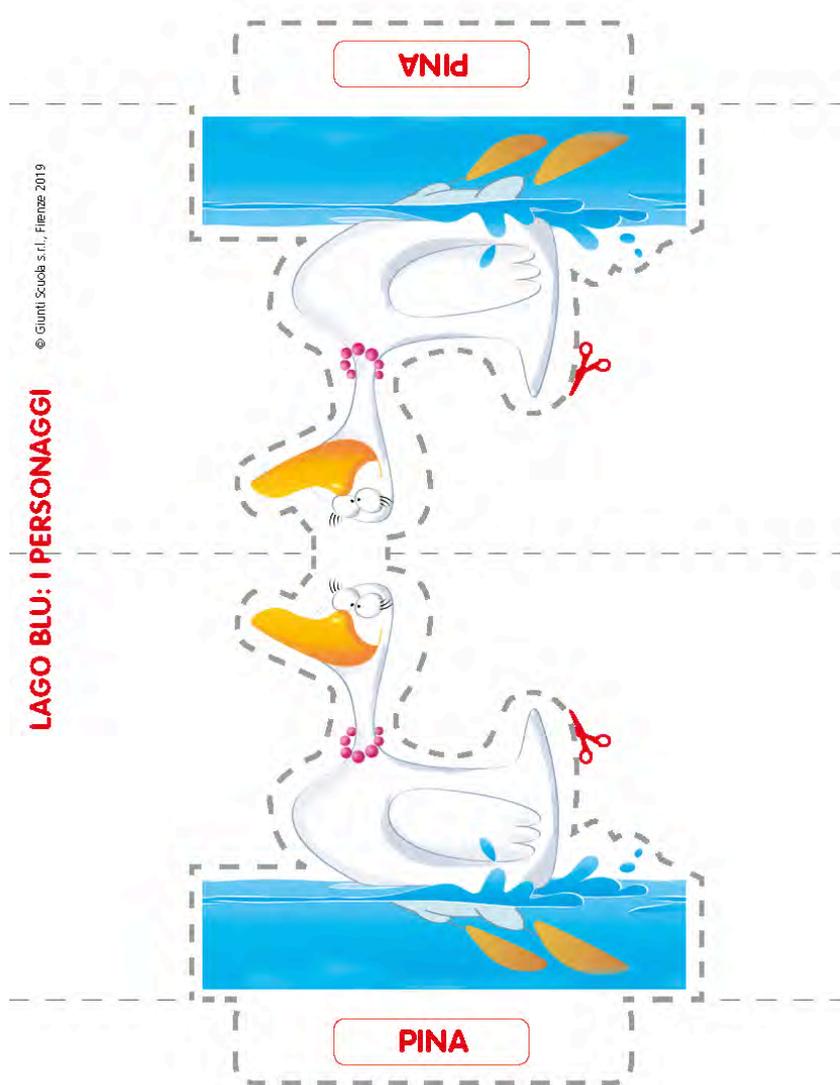
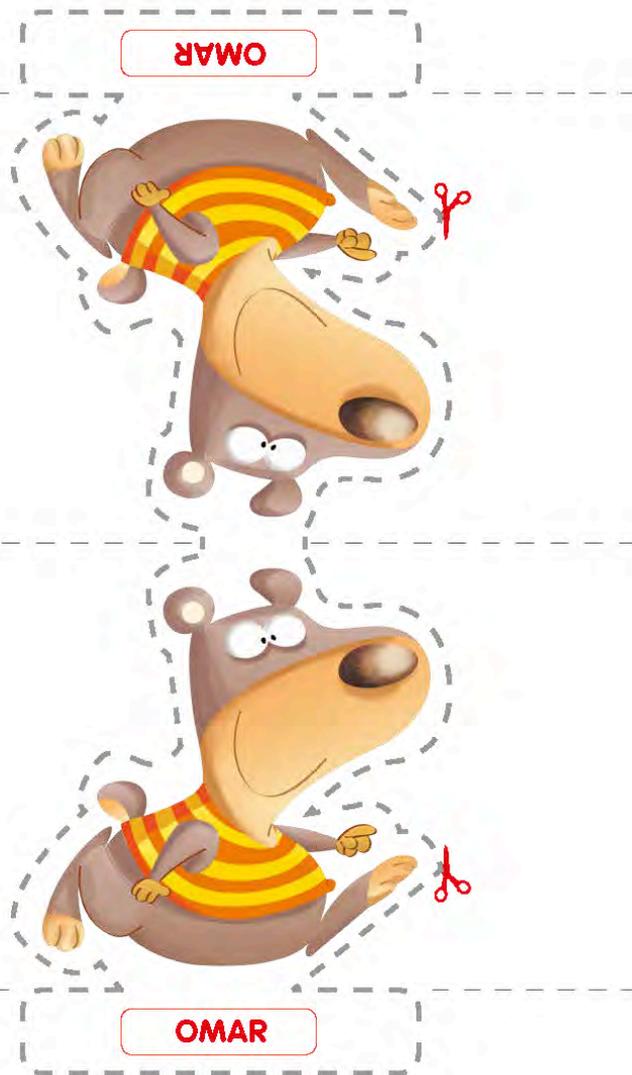
C'ERA UNA VOLTA

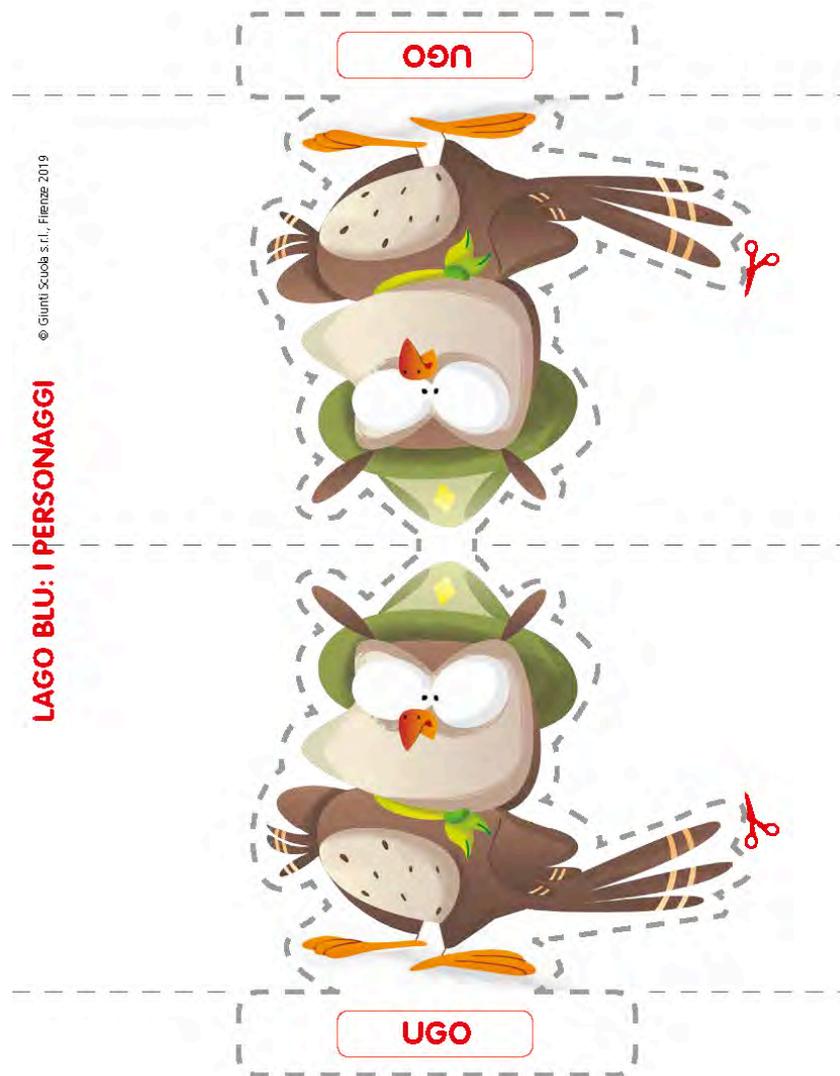
UNA BELLA STORIA











Il corpo in movimento



Ricordiamo che per i bambini di questa età la comprensione passa attraverso il **vissuto corporeo**. Organizziamo attività motorie in **palestra**, ma anche in **giardino** e se serve anche in **altri spazi**, come ad esempio: corridoi, zone di interciclo, stanze aggiuntive e così via.



Il gioco del galletto



«Accoglienza: Lago BLU, una storia per accogliere e includere»
Data: 5/09/2019

Mosca cieca

Uno due tre stella



Percorso a due



Chiediamo ai bambini di effettuare un percorso partendo da un punto del salone e raggiungerne un altro, questa volta non da soli ma in due. Trovando un accordo con il compagno sulla strategia da utilizzare...



Foto di Anna Aiolfi, autrice Giunti Scuola



Foto di Anna Aiolfi, autrice Giunti Scuola



Il percorso si complica, i bambini devono camminare in due tenendosi per mano, devono salire sul ponte, poi passare in mezzo alle panchine e infine saltare nei cerchi. La difficoltà sta nel cercare tanti modi tutti diversi per attraversare le panchine insieme...



Foto di Anna Aiolfi, autrice Giunti Scuola





Foto di Anna Aiolfi, autrice Giunti Scuola

“Sono io con Riccardo che stavamo facendo il percorso, siamo andati in ginocchio sulle panchine tutte e due, le ginocchia piegate e non ci molliamo mai le mani. Era difficile insieme perché potevi cadere dalle panchine, perché bisognava trovare un modo per rimanere in equilibrio insieme”

“Noi abbiamo trovato questo modo: quello di andare di fianco sempre per mano. Di lato tutte e due senza cadere sulle panchine, piano piano”



Foto di Anna Aiolfi, autrice Giunti Scuola





“Noi invece siamo andate strette strette sulle panchine a mano insieme”

Foto di Anna Aiolfi, autrice Giunti Scuola

“Io e Nicolas abbiamo fatto il gioco e era difficile perché potevamo cadere perdendo l'equilibrio, perché con una mano tenevo Nicolas e con l'altra mano dovevi cercare l'equilibrio sulle panchine. Siamo andati con un piede su e un piede giù”



Foto di Anna Aiolfi, autrice Giunti Scuola



“Sono io con una bambina, ci stringiamo la mano per fare il ponte e le panchine. Sulle panchine siamo andate a pancia in giù, era difficile perché bisognava spingersi con una mano e l'altra mano la davo alla bambina. Era difficile perché usavo una sola mano e poi dovevamo spingerci insieme. Io ho fatto fatica”



I percorsi per...

- Trovare soluzioni personali e nuove
- Condividere e raccontare l'attività svolta
- Negoziare significati
- Confrontare diverse modalità risolutive
- Cercare un accordo stabilendo delle regole



Idee per un lapbook



G GA
GO
GU

FURIO AVEVA UN CORPO
PICCOLISSIMO E DUE PIEDINI
MINUSCOLI, COME QUELLI
DI UN GATTO. TUTTI RIMASERO
SENZA PAROLE.

A voce Perché, quando vedono i piedi di Furio, tutti rimangono zitti?
Quale sentimento esprimono, coprendosi la bocca?



VIDEO





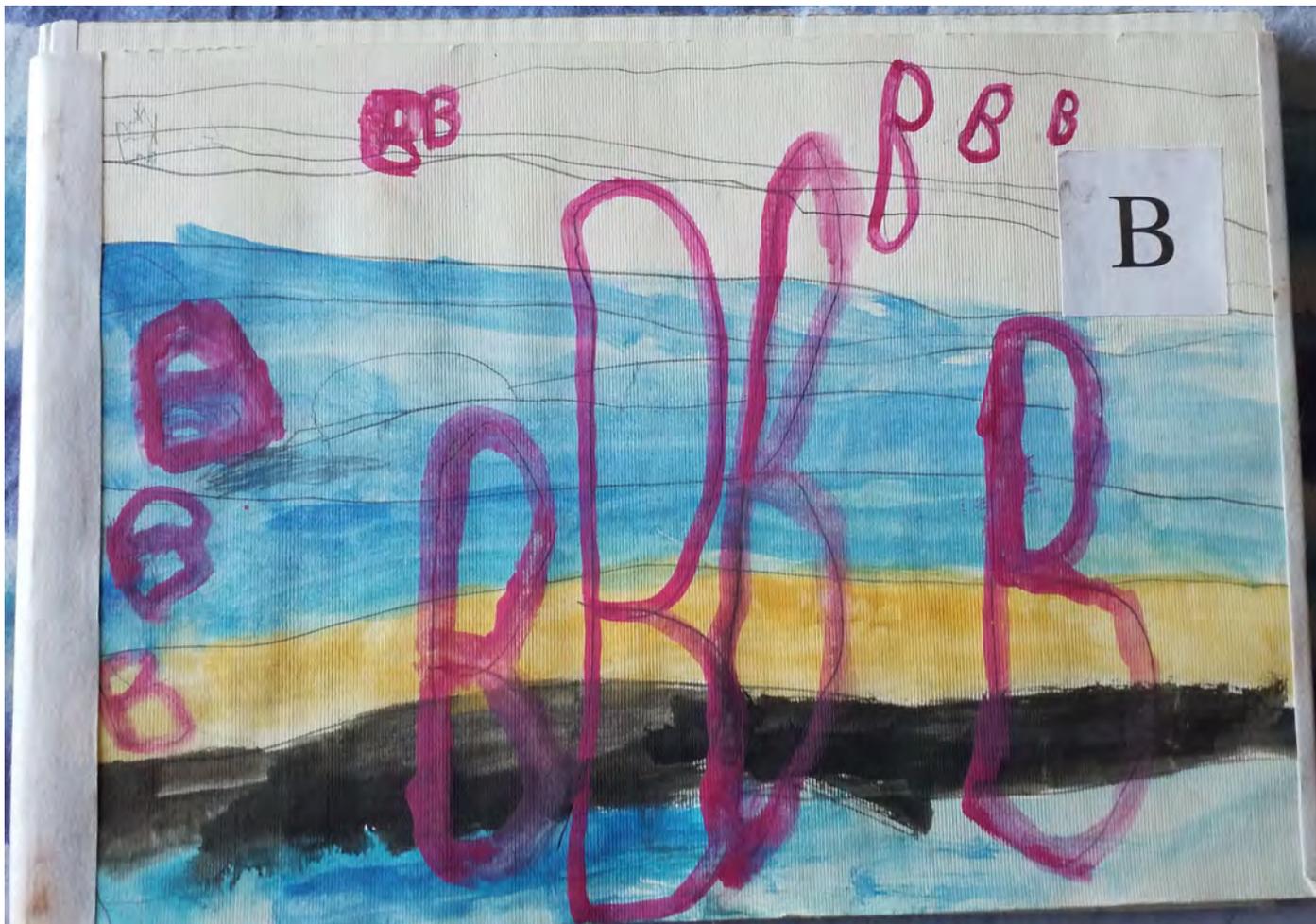
«Accoglienza: Lago BLU, una storia per accogliere e includere»
Data: 5/09/2019



«Accoglienza: Lago BLU, una storia per accogliere e includere»
Data: 5/09/2019



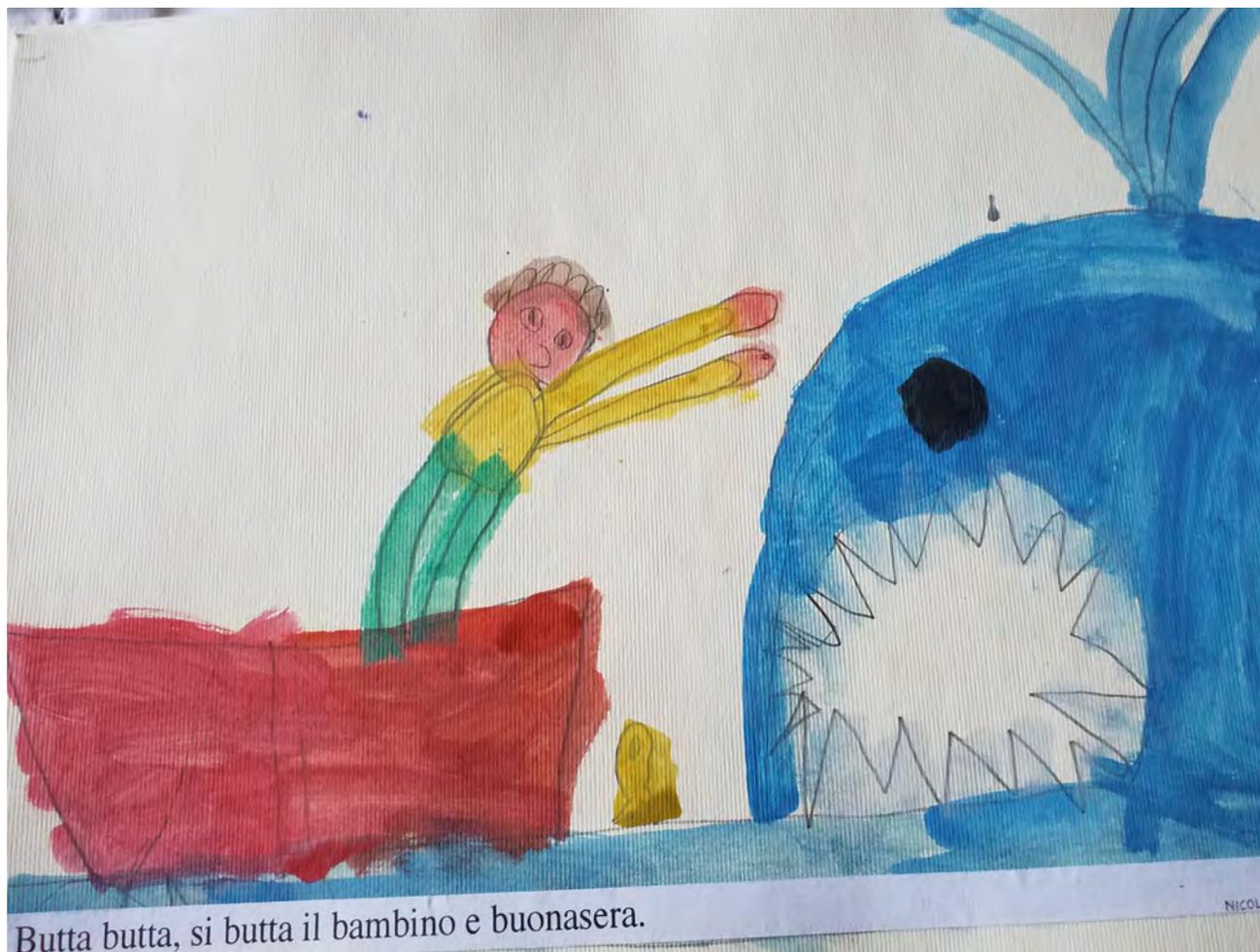
«Accoglienza: Lago BLU, una storia per accogliere e includere»
Data: 5/09/2019



Libro realizzato dai bambini della scuola di Ca' Prato con le esperte d'arte Daniela e Lorena Perani



«Accoglienza: Lago BLU, una storia per accogliere e includere»
Data: 5/09/2019

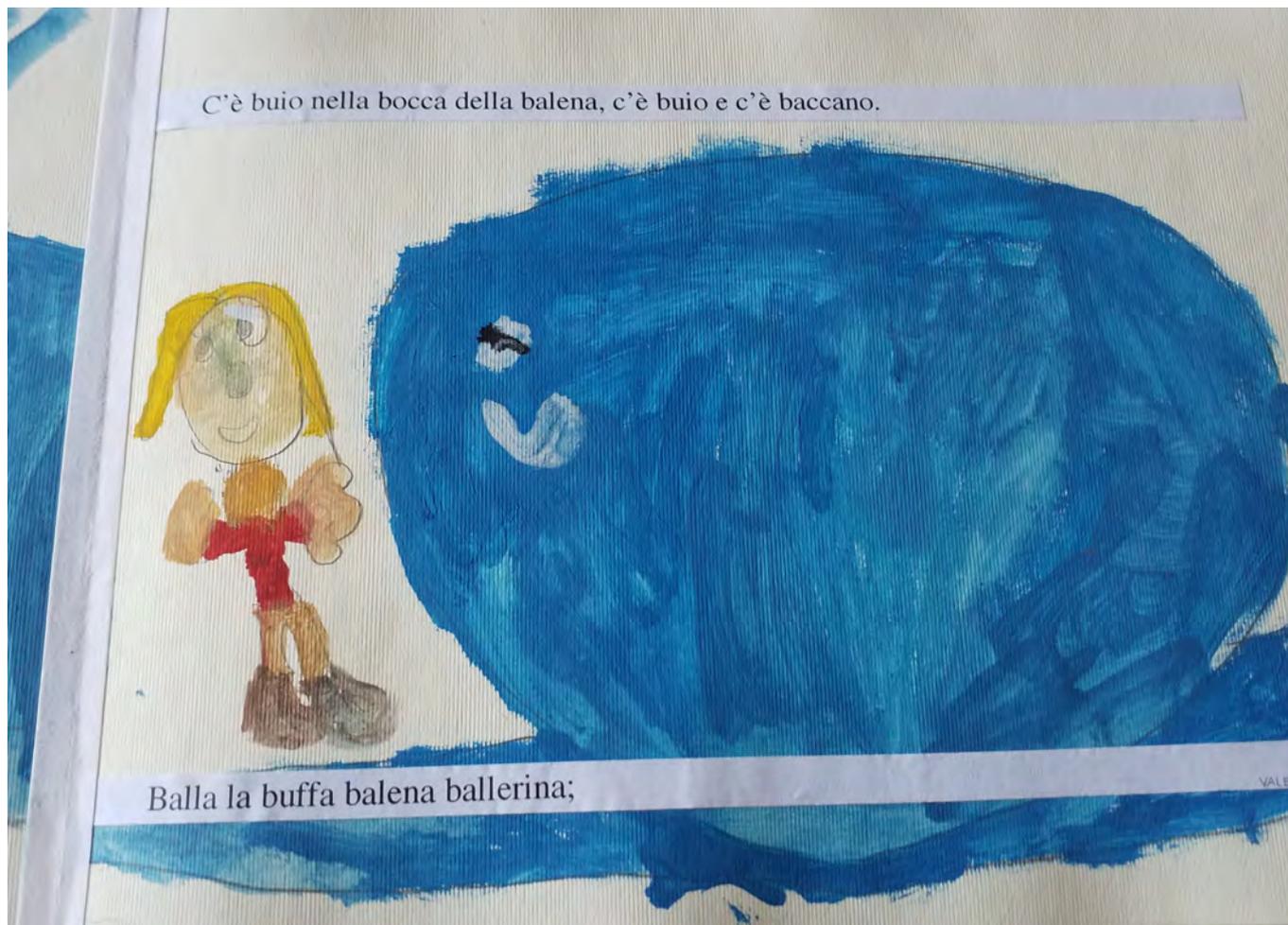


Butta butta, si butta il bambino e buonasera.

NICOLA



«Accoglienza: Lago BLU, una storia per accogliere e includere»
Data: 5/09/2019



balla Bertoldo e balla Brunetta, balla il bambino, balla un burattino.



Ballano bene, fanno baldoria: ballano nella bocca della balena buona.

ERICA



E la balena balla. Balla la buona balena bella. Ballano Bertoldo e Brunetta;



balla il bambino e balla il burattino.



E alla fine...



Vorrei però rassicuravi usando le indicazioni di Penny Ritscher tratte dal testo di Gianfranco Staccioli *Il diario dell'accoglienza*: l'accoglienza non va sempre liscia. L'insegnante è spesso costretto a mettersi in discussione. Capita:

- di dare troppa fiducia e di vedere la situazione sfuggire di mano
- di sprecare un momento opportuno
- di perdere la pazienza
- di reagire in modo eccessivo
- di essere troppo direttivi
- di fare una proposta che non suscita interesse
- di anticipare, di sostituirsi alle scoperte dei bambini
- di non capire i riferimenti impliciti, il carico o il motivo che il bambino si porta dietro
- di non trovare una risposta adeguata

È normale. L'importante è cercare di recuperare le situazioni e di imparare dai propri (inevitabili) errori.



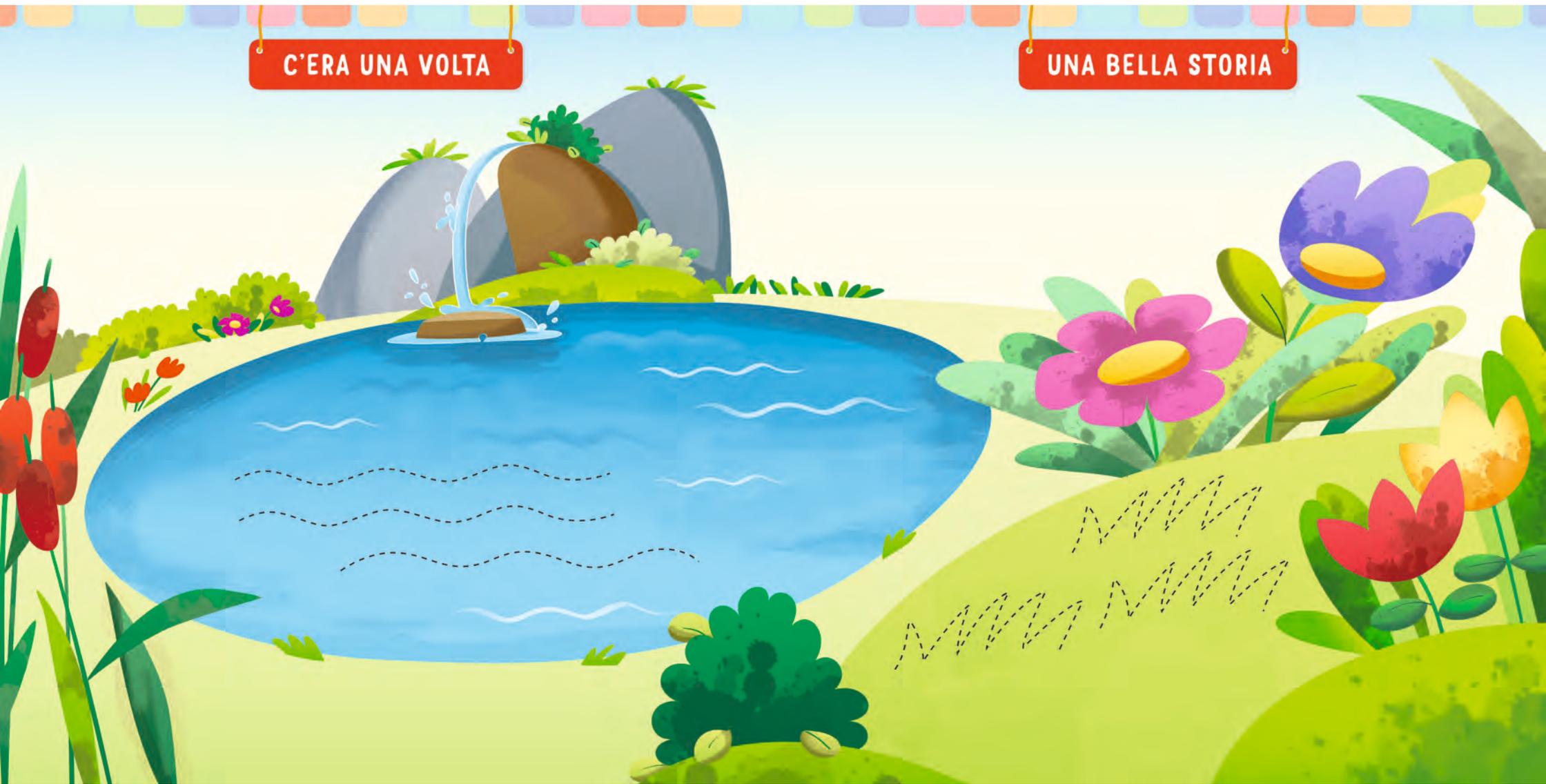


Grazie e arrivederci a presto!



C'ERA UNA VOLTA

UNA BELLA STORIA



ALINA



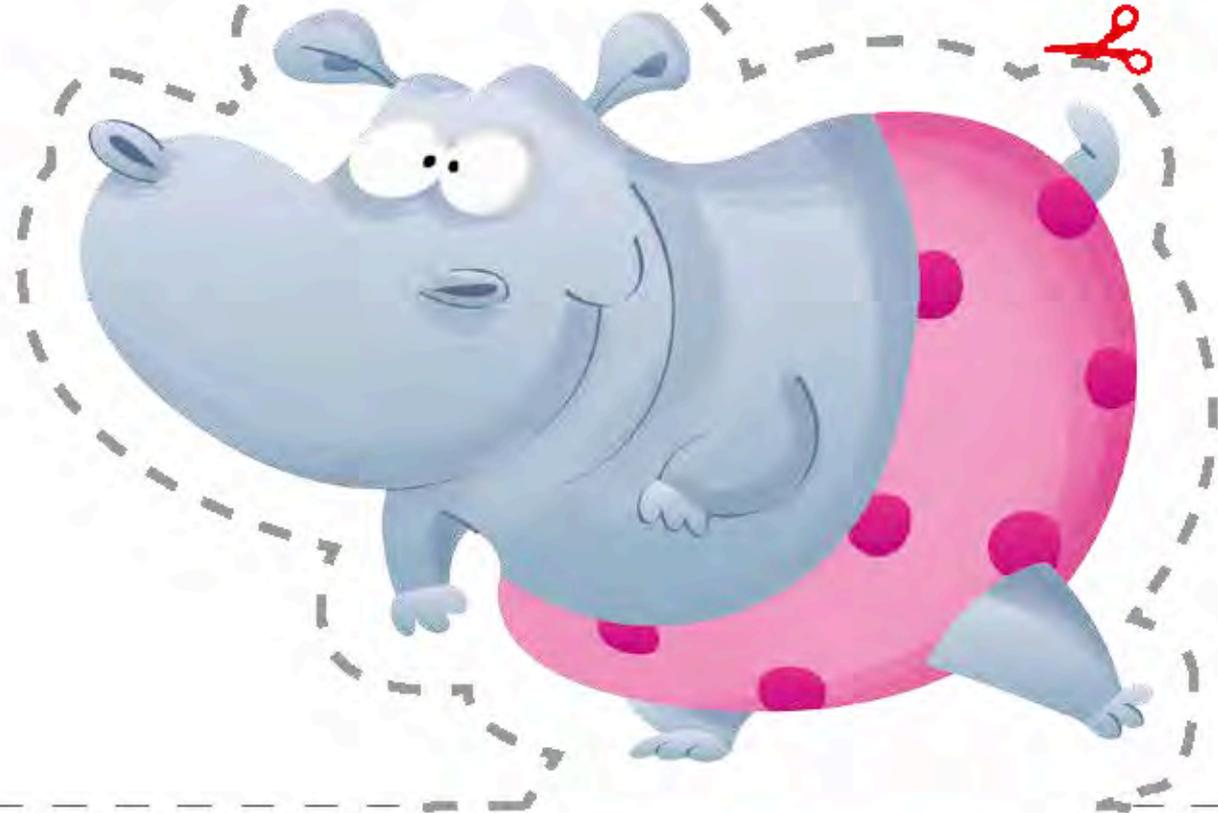
ALINA

ELIO

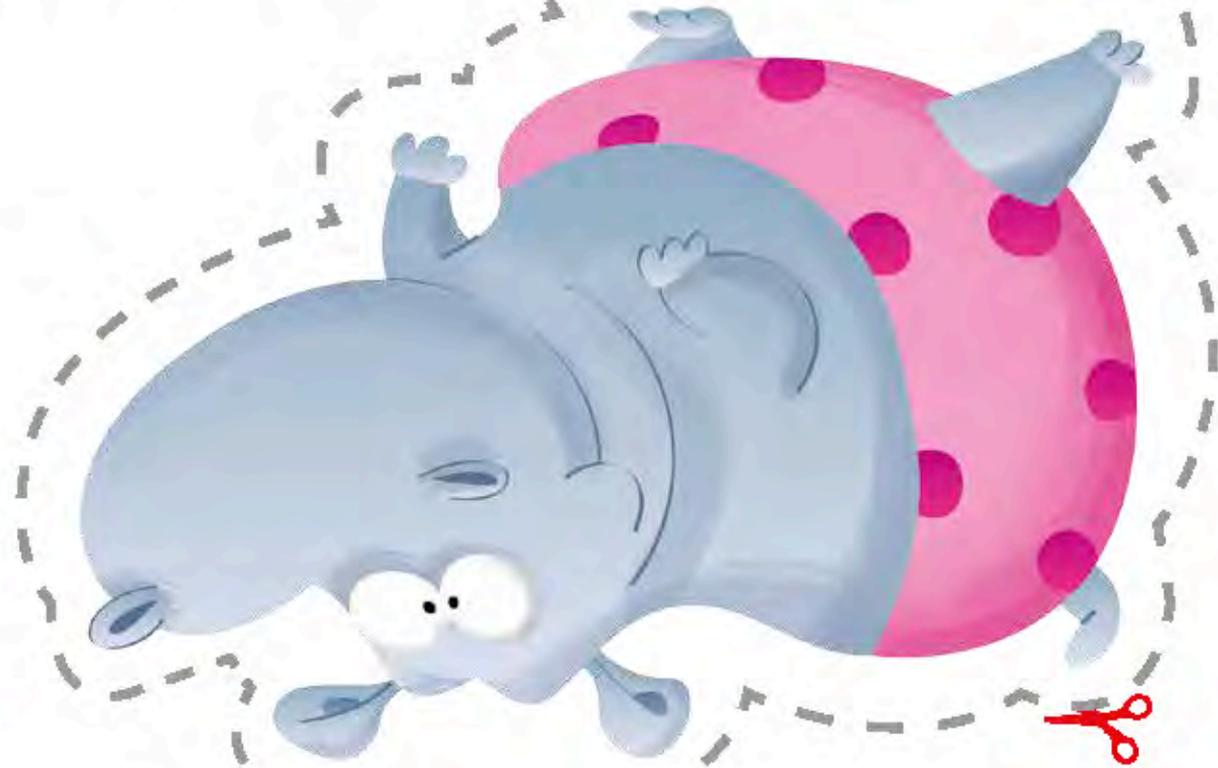


ELIO

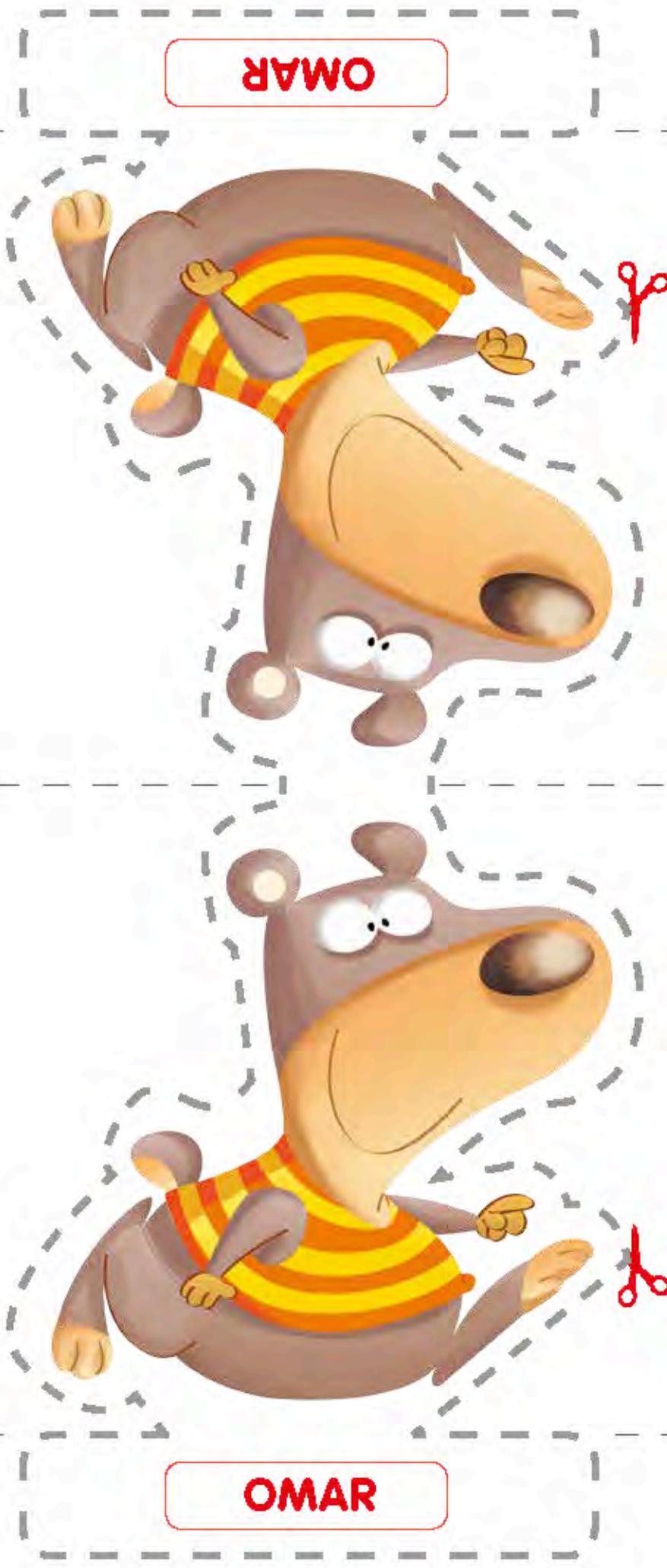




IGOR



IGOR



OMAR

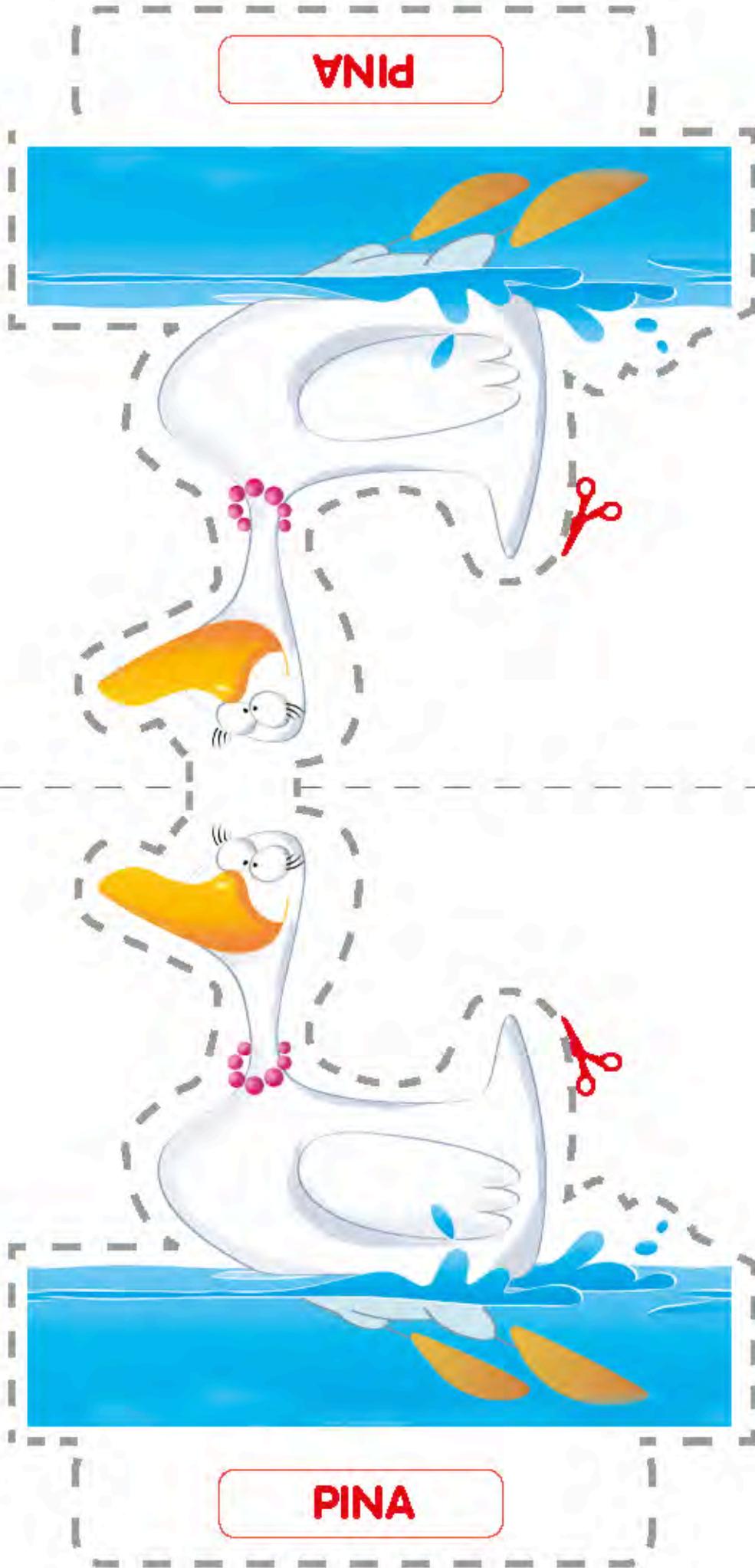
OMAR

UGO



UGO





PINA

PINA